


 Associazione Italiana Medici di Famiglia
 Italian Academy of Family Physicians

**Venice Forum
2010**

Evento ECM n. 10013411

**Venezia - Quarto d'Altino
Hotel Crowne Plaza Venice-East
28-30 maggio 2010**

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
 ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.

Massimo Bisconcin, Nicola Dillio, Giovanni Filocamo,
 Fortunato Firmognari, Massimo Galli,
 Mauro Marin, Carla Marzo, Giuseppe Maso,
 Tristano Orlando, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
 Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone
Grafica e impaginazione:

Manuela Ferreri, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
 Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
 E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it
 www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
 28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.
 ASSOCIAZIONE NAZIONALE
 EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA


 CONFINDUSTRIA


 FARMAMEDIA

CSST

CERTIFICAZIONE
 EDITORIA
 SPECIALIZZATA E TECNICA

Testata volontariamente
 sottoposta a certificazione
 di tiratura e diffusione in
 conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica
 Per il periodo 1-1-2009/31-12-2009

Tiratura media: 40.205 copie

Diffusione media: 40.048 copie

Certificato CSST n. 2009-1978 del 26 febbraio 2010

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 35.000 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
 e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente
 pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi
 dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi
 momento è possibile consultare, modificare e cancellare
 i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,
 Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano


 CERTIFICATO
 SISTEMA DI GESTIONE
 CERTIFICATO
 n. 4927-A

Passoni Editore srl - Azienda con sistema
 di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A)
 per "Progettazione ed erogazione di eventi
 formativi sia residenziali che a distanza (FAD)
 dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito
 dell' "Educazione Continua in Medicina"

M.D. è stampato su carta FSC proveniente
 da foreste gestite in conformità ai rigorosi standard ambientali,
 economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.

Editoriale

Il difficile rapporto tra mondo medico e mass media

Era ora che qualcuno ci mettesse le mani e ha scelto di farlo, con lungimirante intuizione, la FNOMCeO. Era tanto tempo, infatti, che medici e media non incrociavamo le lame. Cosa che invece è successa nel corso del convegno organizzato dalla Federazione degli Ordini a Reggio Calabria sul tema "Medico, Medicina, Mass Media: la filiera della Comunicazione in Sanità". La disfida dai toni accesi - stando a quanto riferito da chi ha partecipato all'incontro - ha messo in chiaro, se fosse necessario, che tra categoria medica e mondo dell'informazione il patto di fiducia è saltato da un bel po' di tempo.

Innanzitutto, una cosa che consta anche a noi - operatori di quell'informazione un po' particolare che parte dalle conoscenze tecniche per divulgare, spiegare, rendere chiaro, spezzettare in primis agli addetti ai lavori che cosa cambia e in quale direzione va il sistema delle cure italiano - è che a volte nel passaggio tra informazione specialistica e grande pubblico la notizia non la si riconosce più. Se l'obiettivo del seminario di Reggio Calabria era quello di cercare una reciproca convergenza tra operatori dei media e del Ssn in nome di un'informazione sanitaria comprensibile al grande pubblico, ma allo stesso tempo corretta e bilanciata, la missione era - diciamo - francamente impossibile. I medici rimproverano a giornalisti e affini la propensione al sensazionalismo che affligge l'informazione, l'accanimento su casi veri o presunti di malasanità e la traballante correttezza di molte delle notizie fornite su ricerche cliniche e novità farmacologiche o terapeutiche.

Da parte dei media, però, si stigmatizza la scarsa collaborazione della categoria dei medici nel fornire informazioni sulla sua inclinazione per un linguaggio inaccessibile al grande pubblico.

A sentir parlare entrambe le categorie, uno spazio d'intervento ci sarebbe, e non proprio ristretto: si è accennato a corsi di formazione che spieghino ai medici le regole di una buona divulgazione e ai giornalisti le basi del linguaggio scientifico, l'inserimento nelle strutture sanitarie di addetti stampa qualificati che facciano da interfaccia tra operatori e mass media, l'istituzione di un panel di esperti a disposizione dei giornalisti per consulenze tecniche. Noi di M.D., dal canto nostro, scommettiamo su un'informazione con una solida base scientifica, che non rinunciando a sperimentare le potenzialità di nuovi media come la web tv, continui a raccogliere la sfida della comunicazione senza rinunciare alla completezza dell'informazione, al suo spessore. Il vostro sostegno ci conforta. Scommettiamo che, al contrario che con altri media, di certo più sensazionalisti, ci si continuerà a capire e a collaborare senza i patimenti sperimentati da tante altre testate?

>>> Commenta l'articolo su: <http://mdmedicinagenerale.blogspot.com>